

RIENTRO IN PRESENZA NEGLI UFFICI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

La FLP chiede una proroga almeno fino al 31 dicembre

L'Amministrazione ha **convocato** per oggi (in tarda mattinata) una riunione in teleconferenza del tavolo sindacale nazionale con il seguente ordine del giorno:

“Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del giorno 8 ottobre 2021 - modalità organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente e nuove disposizioni sul lavoro agile”.

Nel merito la FLP, che nei giorni scorsi ha manifestato le proprie perplessità e la propria contrarietà al rientro massiccio dei lavoratori negli uffici e la cessazione di ogni forma di lavoro agile, ha fatto pervenire le proprie richieste con la **lettera** che si allega e che vi invitiamo a leggere con la massima attenzione.

Nel pomeriggio di oggi provvederemo ad informarvi sull'esito della riunione.

A cura del Coordinamento Nazionale FLP Interno



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE,
PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE
E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE
Ufficio IV – Relazioni sindacali**

Prot. OM 1079

Roma, 25 ottobre 2021

- FP/CGIL
- CISL/FP
- UIL/PA
- CONFINTESA FP
- CONFSAL/UNSA
- FLP
- USB-Interno
LORO SEDI

OGGETTO: Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del giorno 8 ottobre 2021 – modalità organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente e nuove disposizioni sul lavoro agile.

Si comunica che nella giornata di **mercoledì 27 ottobre p.v.** si terrà un incontro in modalità videoconferenza sull'argomento indicato in oggetto secondo il seguente programma:

ORE 11,30: CGIL, CISL, UIL

ORE 12,00: FLP

ORE 12,15: USB

ORE 12,30: CONFINTESA, CONFSAL UNSA

Seguirà invio della relativa documentazione.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
F.to Giallongo

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, c. 2 del D.Lgs. 39/93

Roma, 26 ottobre 2021

Al Capo Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno - Prefetto Carmen Perrotta

Al Vice Capo Dipartimento per le Politiche del personale dell'Amministrazione civile e per le risorse strumentali e finanziarie del Ministero dell'Interno - Prefetto Maria Grazia Nicolò

Al Direttore Centrale per le risorse umane del Dipartimento per le politiche del personale dell'Amministrazione civile dell'Interno - Prefetto Annamaria Manzone

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali dell'Amministrazione Civile dell'Interno
Viceprefetto Tania Giallongo

Oggetto: Decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del giorno 8 ottobre 2021 - modalità organizzative per il rientro in presenza del personale dipendente e nuove disposizioni sul lavoro agile.

La scrivente O.S., in merito al rientro massiccio del personale in presenza ed ai rischi connessi alla situazione pandemica ancora in atto e che riguardano la sicurezza negli ambienti di lavoro, avanza le seguenti considerazioni:

1. il perdurare della situazione pandemica, dovuta alla persistente infezione da Covid-19, impone il permanere di ogni forma di cautela sanitaria e comportamentale e anche il mantenimento di tutte le misure di sicurezza necessarie ad evitare una possibile risalita dei contagi;
2. di conseguenza, un elevata concentrazione simultanea di personale negli ambienti di lavoro (e sui mezzi di trasporto pubblici per raggiungere il posto di lavoro) dovrà essere evitata fino a quando non vi sarà un ritorno alla normalità;
3. inoltre, si rappresenta che la maggior parte degli uffici, centrali e periferici, della nostra Amministrazione dispongono attualmente una valutazione del rischio che era stata effettuata quando gli ambienti di lavoro erano mezzi vuoti e non hanno ancora provveduto a rifeffettuare tale valutazione, insieme ai Medici competenti, agli RSPP e agli RLS, considerando il rientro massiccio del personale in servizio.
4. considerando quanto sopra esposto, con la situazione pandemica ancora in atto, l'abbandono repentino del lavoro agile potrebbe determinare un notevole danno per la produttività degli uffici con gravi disservizi anche nei confronti dell'utenza. A tal proposito bisogna infatti considerare che i lavoratori che dovessero entrare in contatto diretto con persone che risulteranno positive al Covid-19 (magari transitate per gli

uffici per poter ottenere delle prestazioni) anche se non saranno infettati o che dovessero risultare asintomatici, saranno costretti a restare a casa per diversi giorni (in attesa di essere sottoposti a tampone e/o in isolamento precauzionale, fruendo di periodi di malattia anziché del lavoro agile) e quindi senza poter lavorare.

Per i motivi sopra esposti, la scrivente O.S. chiede ai destinatari in indirizzo di disporre che gli uffici del Ministero dell'Interno continuino a svolgere, almeno fino al permanere dello stato di emergenza (che al momento risulta fissato al 31 dicembre 2021) il lavoro agile nella modalità semplificata prevista dal Decreto Legge 34/2020, rispettando unicamente i seguenti parametri richiamati nelle linee guida delineate dal Ministro per la Pubblica Amministrazione:

- a) l'invarianza dei servizi resi all'utenza;
- b) un'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile, assicurando comunque la prevalenza per ciascun lavoratore del lavoro in presenza;
- g) il prevalente svolgimento in presenza della prestazione lavorativa dei soggetti titolari di funzioni di coordinamento e controllo, dei dirigenti e dei responsabili dei procedimenti;
- h) la rotazione del personale in presenza ove richiesto dalle misure di carattere sanitario.

Per quanto riguarda invece:

- l'adozione di appositi strumenti tecnologici idonei a garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni trattati durante lo svolgimento del lavoro agile;
- la fornitura di idonea dotazione tecnologica al lavoratore da parte dell'amministrazione;

si fa presente che:

1. in tutto il Ministero dell'Interno (uffici centrali e periferici), dal mese di aprile 2020, tutti coloro che hanno lavorato "da remoto" effettuavano l'accesso alla piattaforma informatica ministeriale, con il proprio computer, mediante un codice univoco fornito dal Servizio Informatico del Ministero. Quindi, ogni lavoratore operava da casa ma come se si trovasse nella propria postazione di lavoro in ufficio (ovvero agendo sulla postazione informatica che si trovava in ufficio). Tale modalità di collegamento non permetteva quindi intromissioni di altri nel collegamento o la possibilità, per il lavoratore, di accedere ad altri siti in modo da mettere a rischio la rete ministeriale.
La sicurezza non viene infatti garantita dalla linea internet in se, ma dai sistemi di accessi alla rete ed alle banche dati che possono (e devono) essere protetti (schermati).
2. i computer di proprietà dei lavoratori e messi (dagli stessi) gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione per poter lavorare "in modalità agile", è sufficiente che possiedano i requisiti tecnici necessari a garantire i collegamenti e l'operatività adeguata allo svolgimento del lavoro... e non si comprende il motivo per il quale essi debbano essere forniti per forza dal datore di lavoro.

Si confida nell'accoglimento della presente richiesta e si porgono distinti saluti.

Il Coordinatore Generale FLP Interno
Dario Montalbetti

